
Da: Soffritti Renato
Inviato: domenica 11 dicembre 2005 3.39
A: **Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni**
Cc: 'Sindaco Parona'
Oggetto: Comunicato Stampa: Crisi e inciuci di Parona

Comunicato Stampa

Da: Soffritti Renato (Consigliere di minoranza e opposizione di Parona Nuova)
PC: Sindaco di Parona

L'ultimo Consiglio Comunale di Parona porta la data del 29 Settembre.

Nel mese di Ottobre il Sindaco garantiva tramite gli organi di Stampa che entro il 10 Novembre avrebbe convocato il Consiglio Comunale per ufficializzare la nuova Commissione Consultiva dell'Inceneritore, rispondendo su tematiche importanti quali: "la tutela della salute e dell'ambiente". Abbiamo invece assistito alla convocazione dei gruppi "Insieme per Parona" e "Parona Nuova", con il conseguente continuo rinvio del Consiglio Comunale.

Volutamente ho atteso fuori la sala il termine della riunione del Gruppo "Insieme per Parona" per percepire l'opinione di chi ha sostenuto la Lista che ha vinto le elezioni. Mi sono fatto l'idea che è stata una riunione accesa che ha dato indicazioni precise di invito a trovare degli accordi per continuare a governare il Paese senza fare inciuci con la minoranza.

Diversa è stata la riunione del gruppo "Parona Nuova", le indicazioni dei componenti non sono state prese in considerazione, volutamente hanno tentato di arrivare allo scontro fisico, solo il consigliere Ricali ha avuto un comportamento corretto e ha usato una dialettica democratica, gli altri consiglieri e compagni di merenda, pensano invece di avere il diritto di decidere senza considerare l'opinione altrui.

Ho osservato il vero volto della minoranza, secondo loro il Sindaco deve scegliere il candidato con il loro veto, io come unico esponente di opposizione di Parona Nuova, non posso secondo loro, nemmeno suggerire al primo cittadino, qualora decida volontariamente di inserire un rappresentante della minoranza, di sceglierlo nell'ordine dei non eletti residenti di Parona del nostro gruppo, perché avendomi isolato non mi compete.

L'ultima nomina da parte del Sindaco, può abbassare il suo indice di gradimento a livelli mai raggiunti da quando si è insediata, in quanto se accetterà il veto della minoranza, avremo un'altra Legione Straniera avversata per quasi la totalità dei suoi e nostri elettori, senza contare che dal giorno dopo, la minoranza aumenterà non di poco la posta chiedendo un assessore.

Il mio ruolo di opposizione diventerebbe convergente con i componenti della maggioranza che non condividono le decisioni del Sindaco, da questo, può nascere un gruppo misto, dove ognuno opera secondo coscienza, con il vantaggio di presentare mozioni anche non condivisibili quando è necessario un numero prestabilito di firme per essere presentate.

I problemi di un piccolo paese come Parona, mi fanno pensare al moltiplicarsi delle problematiche della Politica Nazionale, se da noi si parla solo di posti e non si è mai fatto cenno ad accordi programmatici che possano determinare un consenso popolare, chissà cosa succede nei piani alti dei

palazzi, dove le decisioni sono più rilevanti. Da questo comprendo la sfiducia condivisa di tante persone che avversano una politica ormai priva di valori di ideali e di contenuti.

La minoranza ha fatto silenzio stampa per molti mesi, è ritornata in sé e ha ricominciato a scrivere solo quando ha visto svanire il “**POSTO dell’AMICO**”. Se avremo la disavventura di averli nella “stanza dei bottoni”, ritorneranno di nuovo muti come coloro che appoggiano il Sindaco durante le sedute del Consiglio Comunale.

A questo punto di rottura diventa indispensabile comunicare con i Paronesi per coinvolgerli nelle future Primarie del Paese, senza escludere nessuno, i Cittadini devono votare prima per candidati e Sindaco competenti di una Lista e lavorare insieme per un programma che rilanci l’immagine e la credibilità del paese.